

leggi abbiano il loro valore nel tempo, e non bisogna creare una posizione di privilegio per coloro che furono ribelli alla volontà delle leggi. Altrimenti ci troveremmo nella situazione assai strana che quei candidati che pur sarebbero stati portati dai loro elettori e che rinunziarono alla candidatura per avere obbedito alle leggi non furono eletti, mentre coloro che vollero ribellarsi alla volontà sovrana delle leggi, e non ostante questa volontà vollero presentare la loro candidatura, e furono eletti, verrebbero oggi a beneficiare di questa nuova disposizione di legge.

Qui non si tratta di una disposizione che possa agevolare la costituzione dei partiti, perchè se mai teniamo conto dell'attuale sistema della nostra legge, l'applicazione della ineleggibilità porta *ope juris* alla costituzione di un altro candidato della stessa lista, rappresentante dello stesso partito, e non si comprende nemmeno come nell'interesse degli altri rappresentanti dei vari partiti si possa ammettere il rispetto di una posizione acquisita fuori delle disposizioni di una legge. Quindi prego la Camera di volere senz'altro negare il proprio con senso alla disposizione contenuta in questo articolo.

**PRESIDENTE.** A questo articolo hanno presentato emendamenti l'onorevole Bazoli e l'onorevole Guarienti.

Quello sostitutivo dell'onorevole Bazoli, firmato anche dagli onorevoli Cavazzoni, Merlin, Cingolani, Martire e Bosco-Lucarelli, è così concepito :

« La presente legge avrà applicazione con la prossima legislatura ».

L'onorevole Bazoli non è presente. S'intende che l'abbia ritirato.

Gli emendamenti dell'onorevole Guarienti firmati anche dagli onorevoli: Di Fausto, Fino, Milani, Salvadori Guido, Corazzini, Bosco-Lucarelli, Preda, Bubbio, Baracco, Cavalli così concepiti :

« *Sopprimere il primo comma* ».

« *Sostituire il secondo comma, con il seguente :*

« I funzionari impiegati o agenti eletti deputati, che avessero comunque lasciato il servizio, in vista della loro elezione, potranno ottenere che ad esse sia sostituita l'aspettativa di cui all'articolo 2, riprendendo il loro posto nei ruoli ».

L'onorevole Guarienti ha facoltà di svolgerlo.

**GUARIENTI.** Noi proponiamo di sopprimere il primo comma dell'articolo 9 e di conservare con lievi modifiche il secondo, perchè crediamo che non sia giusto conservare il mandato politico a coloro che erano ineleggibili e tuttavia si sono presentati, mentre altri, in vista appunto della loro ineleggibilità, non si sono presentati.

La retroattività della legge, verrebbe a ferire molti interessi di persone che hanno rinunciato a diventare deputati e avrebbero invece potuto esercitare il loro mandato se fossero — come gli altri — entrati in Parlamento.

Quanto a coloro che, rispettosi della legge, hanno rinunciato a quelle cariche che la legge stessa rendeva incompatibili con le funzioni di deputato — e credo che ce ne siano parecchi in questa Camera — riteniamo opportuno che possano essere reintegrati nei loro posti.

Credo che l'argomento sia così semplice da non richiedere ulteriore illustrazione, e nutro fiducia che l'onorevole relatore vorrà accettare questa proposta e che dello stesso avviso saranno i colleghi della Camera.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Tonello.

**TONELLO.** Se noi lasciassimo invariato l'articolo compiremmo, a parer mio, un atto di giustizia. Il concetto che la legge non debba mai avere effetto retroattivo, è superato dai fatti e dall'esperienza. Ricordo che questa Camera, con tutto il suo spirito disinteressato, deliberò la retroattività dell'indennità parlamentare !

Bisogna poi pensare che, senza questo articolo, nel momento in cui saniamo determinate incompatibilità, verremmo a danneggiare quei funzionari i quali avendo rinunciato alla propria carriera per accettare la carica di deputato, verrebbero esclusi da tutti i benefici che a loro deriverebbero dalla carriera stessa, proprio nel momento in cui la legge rende compatibile la carica di deputato. Quindi anche per riguardo alla condizione di parecchi nostri colleghi, alla vigilia, come pare, dello scioglimento della Camera, faremmo un atto di ingiustizia se non lasciassimo questo articolo invariato.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare l'onorevole Jannelli. Ne ha facoltà.

**JANNELLI.** Credo che la questione della indennità non possa confondersi con quella della ineleggibilità.